



Patrocinio della Provincia di Bergamo



AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO (BG) DOMENICA 30 LUGLIO - Ore 21.30 - PROVA APERTA CÉSAR BRIE + ALLIEVI CASA DEL TEATRO LEAR È MORTO A MOSCA

Questo lavoro racconta la storia di Solomon Michoels e Veniamin Zuskin due attori e registi ebrei russi assassinati da Stalin

Regia: César Brie

Drammaturgia: César Brie, Leonardo Ceccanti e Antonio Attisani
con la collaborazione degli attori che oltre a recitare, hanno proposto scene, testi, danze e immagini che sono parte dell'opera.

Attori creatori: Altea Bonatesta, César Brie, Alessandro Treccani, Leonardo Ceccanti, Eugeniu Cornitel, Davide De Togni, Anna Vittoria Ferri, Tommaso Pioli e Annalesi Secco

Consulenza storica: Antonio Attisani

L'attenta e rigorosa ricerca storica di Attisani sta alla base di questo lavoro. I suoi consigli e le sue osservazioni sono stati fondamentali per la nostra messa in scena.

Maestra di danze e lavoro corporale: Vera Dalla Pasqua

Scenografia e costumi: Giada Fornaciari, Marisa Bello e l'ensemble

Luci: César Brie e l'ensemble

Musica: Tradizionale yiddish, Pablo Brie

Organizzazione: Rossella Tansini

Un grazie accorato a Giancarlo e Laura Spezia, per il loro formidabile sostegno e per l'amichevole accoglienza.

Uno dei più grandi teatri del Novecento, il Teatro Ebraico di Mosca (Goset), è quasi sconosciuto al mondo intero. Il suo fondatore, il regista Alexander Granovskij, e Marc Chagall, il pittore e scenografo che gli ha dato un'impronta decisiva, si sono salvati rifugiandosi in Francia, mentre i due straordinari attori-autori protagonisti di tutte le creazioni del Goset dai primi anni venti sono stati assassinati: Solomon Michoels per ordine diretto di Stalin in un finto incidente stradale e Veniamin Zuskin dalla polizia politica che lo ha rapito nell'ospedale in cui era ricoverato, interrogato, torturato e processato segretamente, e dopo quattro anni, nell'agosto del 1952, fucilato. Tutti i suoi materiali e quelli del teatro dovevano finire bruciati in un altro finto incidente, ma qualcuno, rischiando la vita, riuscì a nascondere una parte.

La figlia di Michoels, Natalia, e la figlia di Zuskin, Ala, hanno scritto due libri straordinari sulla vicenda dei loro padri. Questi libri sono la principale fonte di ispirazione di questo lavoro. Lear è morto a Mosca è uno spettacolo che ripercorre la loro carriera a partire dall'ipocrita funerale di Stato accordato a Michoels, un Miserere durante il quale l'incontro con Zuskin rievoca l'avvio del lavoro teatrale comune, per finire con un Gloria che li vede nei panni del Lear e del Fool e circondati da tutti gli attori del Goset. Lo spettacolo ha il suo filo rosso nell'allestimento del Re Lear, uno dei pochi testi di Shakespeare allora permessi dal regime. Durante il montaggio di questo memorabile spettacolo i due, non di rado in disaccordo tra loro, affrontano tutti i temi che hanno costellato la vita del Goset, dai rapporti con il potere alla definizione di una nuova arte dell'attore, dall'ebraismo e la lingua yiddish all'assillante imperativo del "realismo socialista", dai rapporti amorosi alla vita quotidiana delle famiglie, dal contrasto tra comunismo e fascismo al bisogno di creare spettacoli critici, divertenti e non censurabili. Nel 1935 Gordon Craig assistette al loro Re Lear in yiddish e ne rimase folgorato. Tornò a vederlo praticamente ogni sera della propria permanenza a Mosca e scrisse a Michoels lettere piene di ammirazione e commozione nelle quali dichiarava di essere stato spettatore del teatro che lui aveva sempre sognato di fare. Il Goset creò diversi spettacoli memorabili prima e dopo il Re Lear, spettacoli rievocati nella nostra messinscena dai due attori che ne furono protagonisti insieme ai loro colleghi e allievi, senza dimenticare l'incalzare della progressiva censura e della persecuzione politica che avrebbe portato alla loro morte ("Colpevoli di essere attore" si dichiarò Zuskin durante il processo segreto in carcere e senza difensore) e alla chiusura del teatro. Lo spettacolo dovrebbe durare due ore divise in due atti e diciotto scene, composto e interpretato da otto attrici e attori sotto la guida di César Brie.

AUDITORIUM COMUNALE DI URGNANO (BG)
DOMENICA 30 Luglio 2023 - ORE 21.30



CÉSAR BRIE - GRUPPO ALLIEVI L'ISOLA DEL TEATRO
Prova aperta dello spettacolo:

"LEAR È MORTO A MOSCA"

Questo lavoro racconta la storia di Solomon Michoels e Veniamin Zuskin due attori e registi ebrei russi assassinati da Stalin.

Regia: César Brie

Drammaturgia: César Brie, Leonardo Ceccanti e Antonio Attisani
con la collaborazione degli attori che oltre a recitare, hanno proposto scene, testi, danze e immagini che sono parte dell'opera.

Attori creatori: Altea Bonatesta, César Brie, Alessandro Treccani, Leonardo Ceccanti, Eugeniu Cornitel, Davide De Togni, Anna Vittoria Ferri, Tommaso Pioli e Annalesi Secco

Consulenza storica: Antonio Attisani

L'attenta e rigorosa ricerca storica di Attisani sta alla base di questo lavoro. I suoi consigli e le sue osservazioni sono stati fondamentali per la nostra messa in scena.

Maestra di danze e lavoro corporale: Vera Dalla Pasqua

Scenografia e costumi: Giada Fornaciari, Marisa Bello e l'ensemble

Luci: César Brie e l'ensemble

Musica: Tradizionale yiddish, Pablo Brie

Organizzazione: Rossella Tansini

Un grazie accorato a Giancarlo e Laura Spezia, per il loro formidabile sostegno e per l'amichevole accoglienza.



"Il Goset" Teatro Ebraico di Mosca - Solomon Michoels, Veniamin Zuskin e Marc Chagall

INGRESSO GRATUITO ALLO SPETTACOLO PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Posti disponibili 100

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Associazione Laboratorio Teatro Officina A.P.S.

Tel. 035 891878 - Cell. 340 4994795

Email. laboratorioteatrofficina@gmail.com

Sito Web. www.laboratorioteatrofficina.it